

Sistema Socio Sanitario
 Regione
Lombardia
ATS Bergamo

 Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
 Ufficio
Scolastico
Territoriale
di Bergamo

 Scuole *che*
Promuovono
Salute
Lombardia


F.A.C.E.S.
Fondazione Azzanelli Cedrelli Celati
e per la Salute dei Fanciulli

 **FIEB**
FONDAZIONE
ISTITUTI
EDUCATIVI
BERGAMO

PROGETTO DI ASCOLTO PSICOLOGICO A SCUOLA

Rete delle Scuole che Promuovono Salute

Anno scolastico 2023 – 2024

INDICE

INTRODUZIONE	2
L'INTERVENTO CON GLI STUDENTI.....	5
Modalità di accesso	6
Distribuzione per sesso biologico	6
Distribuzione per fasce d'età	6
Distribuzione per origine familiare	7
PROBLEMATICHE EMERSE	8
Problematiche per sesso biologico	10
Problematiche per fasce d'età.....	12
Problematiche per origine familiare	15
Problematiche per modalità di arrivo allo sportello.....	175
Problematiche per esito della consultazione.....	20
L'INTERVENTO CON GLI ADULTI.....	22
ALTRE ATTIVITÀ.....	24
CONCLUSIONI.....	25

*Report redatto a cura della Struttura Semplice Prevenzione delle Dipendenze – DIPS
Elena Nita, Andrea Quarti, Luca Biffi*

INTRODUZIONE

Nell'anno scolastico 2023-'24 gli istituti scolastici coinvolti nel progetto di ascolto psicologico della Rete SPS sono stati 27 (erano 28 nell'a.s. 2022-'23; 27 nell'a.s. 2021-'22 e 25 nell'a.s. 2020-'21). L'attività di sportello è stata gestita complessivamente da 15 psicologi, alcuni dei quali attivi su più istituti.

Il progetto di ascolto della Rete SPS si conferma un punto di riferimento per il supporto psicologico nelle scuole con elementi distintivi, già consolidati e rafforzati negli anni precedenti, che hanno permesso di affrontare al meglio le diverse problematiche e di offrire un servizio sempre più efficace alla scuola nel suo complesso. La cabina di regia del progetto ha garantito una governance e un supporto agli psicologi su più livelli: momenti di supervisione, condivisione delle strategie, incontri di raccordo con i consultori per il consolidamento delle modalità preferenziali di accompagnamento degli studenti ai Servizi del Territorio ove necessario.

Delle 27 scuole che hanno attivato il servizio di sportello psicologico in questo anno scolastico, 20 sono Istituti Superiori, 2 sono Istituti Professionali e 5 sono CFP.

Nelle tabelle 1 e 2 l'elenco delle scuole aderenti e la distribuzione per tipologia di scuola.

Tabella 1: Scuole aderenti al progetto di ascolto psicologico - a.s. 2023-'24

n.	Nome scuola	Tipologia
1	A. Sonzogni - Nembro Istituto Statale D'Istruzione Secondaria Superiore Ipssar	Professionale
2	Abf - Albino Centro di Formazione Professionale	Professionale
3	Abf - Bergamo Centro Di Formazione Professionale	Professionale
4	Abf - Curno Centro Di Formazione Professionale	Professionale
5	Abf - San Giovanni Bianco Centro di formazione professionale	Professionale
6	Abf - Treviglio Centro Di Formazione Professionale	Professionale
7	Archimede - Treviglio Istituto Statale D'Istruzione Superiore	Tecnico
8	Betty Ambiveri Istituto Statale Istruzione Secondaria Superiore	Professionale Tecnico e Liceo
9	Caterina Caniana Istituto d'Istruzione Superiore	Professionale e Tecnico
10	D. M. Turollo Istituto Di Istruzione Superiore	Tecnico e Liceo
11	Don L. Milani Liceo	Liceo
12	E. Majorana Istituto Statale D'istruzione Secondaria Superiore	Professionale Tecnico e Liceo
13	F. Lussana Liceo Scientifico	Liceo
14	Fantoni - Clusone Istituto Superiore	Tecnico e Liceo
15	G. Cantoni - Treviglio Istituto Agrario	Professionale e Tecnico
16	G. Falcone Istituto Superiore Di Stato	Liceo
17	G. Galilei Liceo Scientifico Statale	Liceo
18	G. Galli Istituto Superiore Statale Di Istruzione	Professionale
19	G. Maironi Da Ponte Liceo Scientifico	Tecnico e Liceo
20	G. Natta Istituto Statale D'istruzione Secondaria	Tecnico e Liceo
21	G. Oberdan Istituto Tecnico Commerciale Statale	Tecnico e Liceo
22	L. Mascheroni Liceo Scientifico Statale	Tecnico e Liceo
23	Mario Rigoni Stern Istituto di Istruzione Superiore	Professionale e Tecnico
24	Paolo Sarpi Liceo Classico	Liceo
25	Quarenghi Bergamo	Tecnico e Liceo
26	San Pellegrino Terme Istituto Professionale Di Stato Per I Servizi Alberghieri *	Tecnico
27	Vittorio Emanuele II Istituto Statale D'Istruzione Superiore	Tecnico

Tabella 2: Distribuzione per tipologia di scuola

Tipologia di scuola	Numero adesioni
Professionale	7
Tecnico	3
Liceo	5
Professionale e Tecnico	3
Professionale Tecnico e Liceo	2
Tecnico e Liceo	7
Totale complessivo	27

Quest'anno appare ancora più evidente la differenza tra il progetto di ascolto della Rete SPS e gli sportelli di ascolto attivi fuori da tale progettualità: lo psicologo della Rete non si trova a gestire in solitaria la varietà di situazioni che si presentano, ma trova anche supporto, grazie alla mediazione di ATS, nel confronto con il gruppo di colleghi, nel rapporto con i Servizi Territoriali e nel trovare strategie per rispondere con maggiore efficienza ai reali bisogni dell'intera istituzione scolastica tenendo conto della disponibilità di risorse.

Una delle criticità che emerge in modo diffuso è l'insufficienza delle risorse messe a disposizione per questo progetto. Infatti, **quest'anno scolastico ha visto una diminuzione media del 16,1% delle ore messe a disposizione su 13 dei 27** istituti con una perdita complessiva di 288 ore dedicate allo sportello. Al contrario, solo 6 scuole hanno incrementato il numero di ore, aggiungendo complessivamente al servizio 116 ore.

Coerentemente con la diminuzione del numero di ore disponibili, i dati di accesso degli studenti allo sportello sono inferiori a quelli degli anni scolastici precedenti con l'accesso di **925 studenti**, con i quali sono stati realizzati complessivamente **2860 colloqui**. In media **3,09 colloqui per studente**, in aumento rispetto agli anni precedenti.

L'aumento del numero medio di colloqui per singolo studente potrebbe segnalare, da una parte, un aumento della complessità generale delle situazioni che arrivano allo sportello, dall'altra, una richiesta implicita di presa in carico da parte degli studenti. Una lettura di questo tipo è in linea con quanto segnalato dagli psicologi nei report e durante gli incontri di supervisione.

La tabella 3 mostra il confronto con il numero di studenti e il numero di colloqui relativi agli a.s. precedenti.

Tabella 3: Confronto studenti incontrati e colloqui a.s. 2023-'24 vs a.s. precedenti

Anno scolastico	N° Studenti	N° Colloqui	Media
a.s. 2023-'24	925	2860	3,09
a.s. 2022-'23	1059	3086	2,91
a.s. 2021-'22	1274	3514	2,76
a.s. 2020-'21	672	1726	2,57

Il numero di studenti che nell'a.s. 2023-'24 si sono rivolti al servizio di sportello d'ascolto corrisponde a circa il 4% **della popolazione studentesca** frequentante i 27 istituti che hanno aderito al progetto (complessivamente 23.752 studenti). Il dato è rimasto sostanzialmente invariato rispetto all'anno precedente.

La tabella 4 mostra invece le frequenze relative alle prestazioni per tipologia di utenza delle singole scuole.

Tabella 4: Numero di soggetti per scuola

Nome istituto	Studente	Adulto (*)	Altre attività	Tot. complessivo
A. Sonzogni - Nembro Istituto Statale D'Istruzione Secondaria Superiore Ipsar	21	10	8	39
Abf - Albino Centro di Formazione Professionale	12	4	0	16
Abf - Bergamo Centro Di Formazione Professionale	89	0	2	99
Abf - Curno Centro Di Formazione Professionale	19	11	5	36
Abf - San Giovanni Bianco Centro di formazione professionale	16	21	0	36
Archimede - Treviglio Istituto Statale D'Istruzione Superiore	44	7	0	54
Betty Ambiveri Istituto Statale Istruzione Secondaria Superiore	29	50	2	76
Caterina Caniana Istituto d'Istruzione Superiore	38	29	3	70
D. M. Turolfo Istituto Di Istruzione Superiore	42	24	0	67
Don L. Milani Liceo	32	3	0	42
E. Majorana Istituto Statale D'istruzione Secondaria Superiore	73	33	0	105
F. Lussana Liceo Scientifico	48	28	6	80
Fantoni - Clusone Istituto Superiore	25	21	0	46
G. Cantoni - Treviglio Istituto Agrario	23	32	2	60
G. Falcone Istituto Superiore Di Stato	67	55	2	124
G. Galilei Liceo Scientifico Statale	20	5	0	29
G. Galli Istituto Superiore Statale Di Istruzione	41	24	0	65
G. Maironi Da Ponte Liceo Scientifico	25	16	6	46
G. Natta Istituto Statale D'istruzione Secondaria	34	39	3	76
G. Oberdan Istituto Tecnico Commerciale Statale	36	18	0	55
L. Mascheroni Liceo Scientifico Statale	43	17	6	66
Mario Rigoni Stern Istituto di Istruzione Superiore	38	26	3	67
Paolo Sarpi Liceo Classico	21	7	7	35
Quarenghi Bergamo	35	22	0	54
San Pellegrino Terme Istituto Professionale Di Stato Per I Servizi Alberghieri	8	1	0	9
Vittorio Emanuele II Istituto Statale D'Istruzione Superiore	24	22	0	48
Abf - Treviglio Centro Di Formazione Professionale	23	18	0	41
Totale complessiva	926	543	55	1541

() Adulti complessivamente coinvolti, per accesso spontaneo o per ingaggio da parte dello psicologo*

Il numero complessivo di studenti che non si sono presentati è pari a 31.

Come si evince dalla tabella 5, la maggioranza delle attività è stata realizzata in presenza. In linea con gli anni precedenti, la modalità a distanza è stata utilizzata in modo significativo (18,5%) per gli interventi di **consulenza con gli adulti**, per i quali sembra aver rappresentato una **facilitazione all'accesso**.

Tabella 5: Modalità di intervento (presenza/distanza)

Modalità	Studenti		Adulti (*)	
	n	%	n	%
In presenza	918	99,14%	179	77,16%
A distanza	0	0,0%	43	18,53%
Entrambe	8	0,86%	10	4,31%
Totale complessivo	926		232	

(*) *Adulti che hanno chiesto una consulenza per sé*

NB: a seguire sono presentate le analisi dei dati di monitoraggio delle attività di sportello. Nei box le valutazioni espresse dagli psicologi nei report qualitativi.

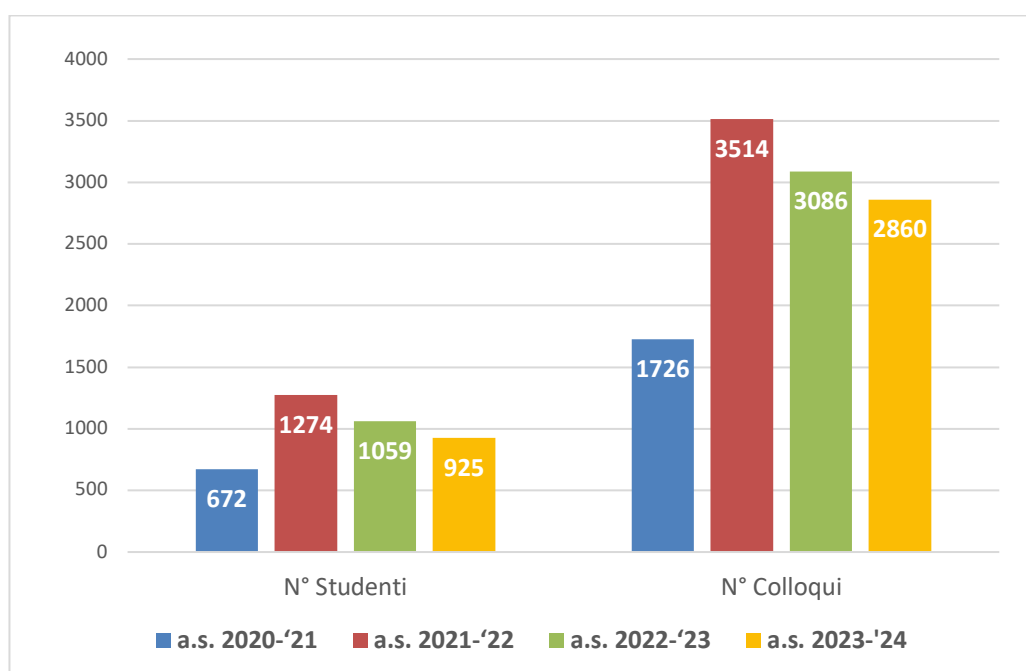
L'INTERVENTO CON GLI STUDENTI

I dati d'accesso agli sportelli di ascolto psicologico sono in linea con quelli dell'a.s. precedente, con una leggera diminuzione del numero di studenti coinvolti e un leggero aumento della media dei colloqui effettuati.

Il grafico 1 mostra la distribuzione degli studenti che hanno avuto accesso allo sportello e dei colloqui effettuati nell'a.s. 2023-'24 e in quelli precedenti.

Quest'anno è stato possibile rapportare la diminuzione del numero di studenti alle ore disponibili per le attività di sportello dei vari istituti e la flessione sembra in linea con una complessiva diminuzione delle ore approssimativa del 5,6%.

Grafico 1: Distribuzione studenti e colloqui – a.s. 2023-'24 vs a.s. precedenti



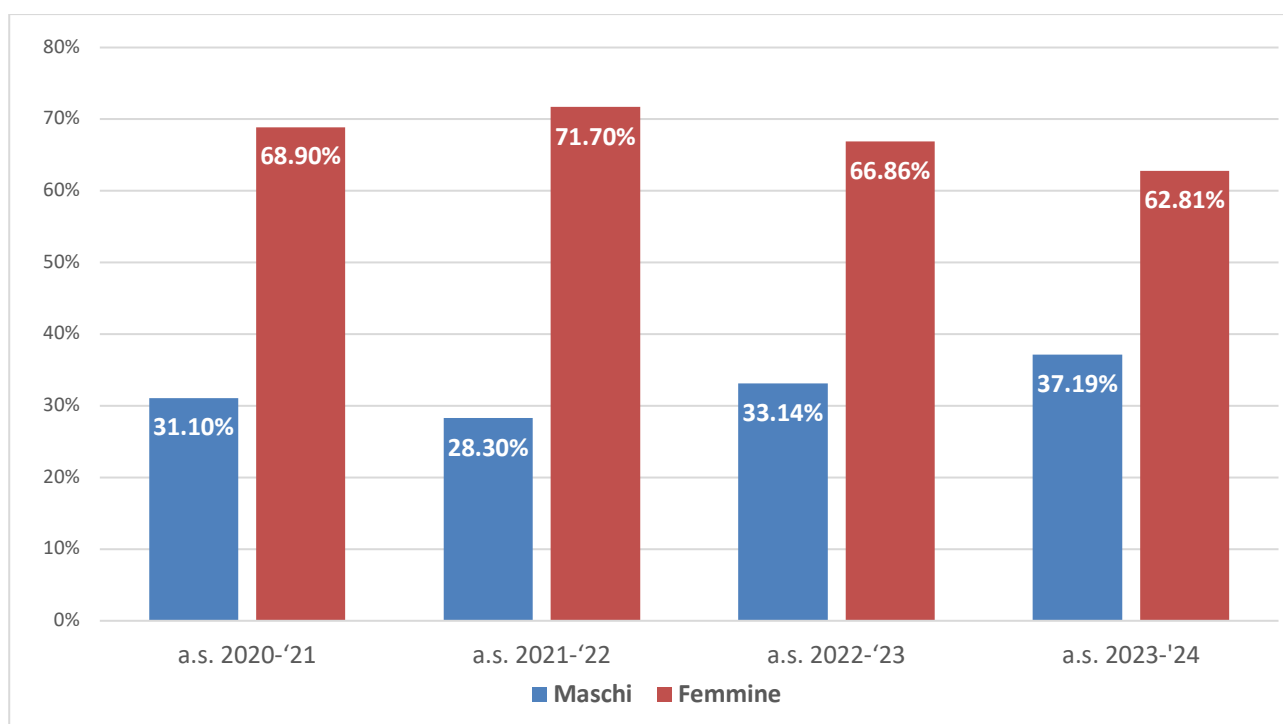
Modalità di accesso

Le modalità di accesso sono sostanzialmente in linea con l'a.s. precedente: gli studenti sono arrivati allo sportello per la gran parte **da soli (87,69%)**. Il 12,31% degli studenti che è stato accompagnato lo ha fatto per lo più **con un pari (61,47%)**, ma sembra in aumento la quota di ragazzi che si è fatta accompagnare da un adulto 38,53%, contro il 31,71% dell'a.s. precedente.

Distribuzione per sesso biologico

Gli studenti che si sono rivolti al servizio sono per il 62,81% di sesso femminile e per il 37,19% di sesso maschile. Come si vede dal grafico 2, negli ultimi anni, **è in diminuzione la differenza di accesso tra maschi e femmine**.

Grafico 2: Distribuzione % degli studenti per sesso biologico



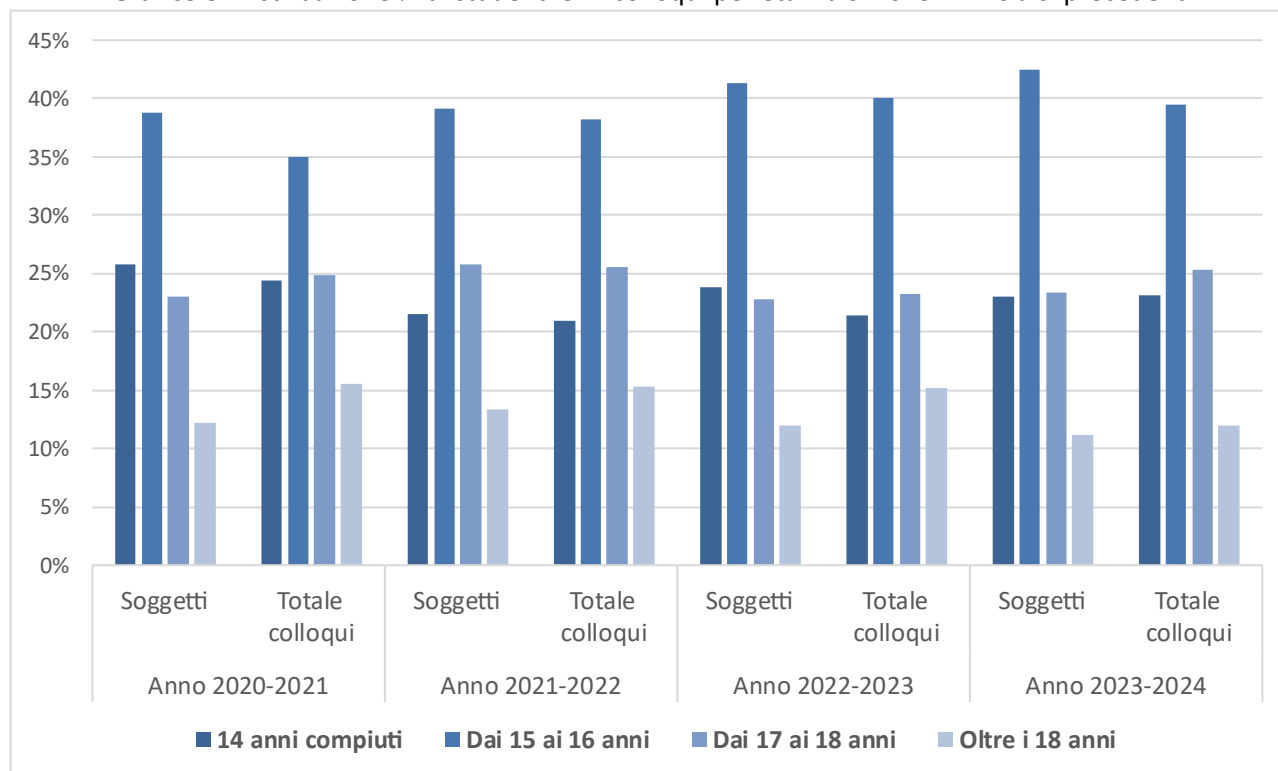
Distribuzione per fasce d'età

La tabella 6 e il grafico 3 evidenziano come la distribuzione per età degli accessi allo sportello non mostri particolari differenze tra i tre anni scolastici. Viene anche riconfermato che tutte le fasce d'età utilizzano lo sportello, ma che **la fascia d'età di maggiore accesso è quella dei 15-16 anni**.

Tabella 6: Distribuzione studenti/n° colloqui per età – a.s. 2023-'24 vs a.s. precedenti

Fascia d'età	Anno 2020-2021		Anno 2021-2022		Anno 2022-2023		Anno 2023-2024	
	Soggetti	Totale colloqui	Soggetti	Totale colloqui	Soggetti	Totale colloqui	Soggetti	Totale colloqui
14 anni compiuti	25,74%	24,45%	21,51%	20,95%	23,80%	21,42%	23,11%	23,17%
Dai 15 ai 16 anni	38,84%	34,94%	39,17%	38,19%	41,36%	40,08%	42,44%	39,50%
Dai 17 ai 18 anni	23,07%	24,91%	25,82%	25,53%	22,85%	23,27%	23,33%	25,34%
Oltre i 18 anni	12,20%	15,52%	13,42%	15,31%	11,99%	15,23%	11,12%	11,99%
Età non nota	0,14%	0,17%	0,08%	0,07%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Totale	672	1726	1274	3514	1059	3086	925	2860

Grafico 3: Distribuzione % di studenti e n° colloqui per età – a.s. 2023-'24 vs a.s. precedenti



La tabella 6 e il grafico 3 evidenziano come le fasce di età più grandi ('17-18 anni' e 'oltre i 18 anni') presentino costantemente un numero totale di colloqui superiore rispetto al numero di studenti che si presentano allo sportello. Questo conferma che gli studenti più grandi tendono a richiedere un numero maggiore di colloqui rispetto ai più giovani.

Distribuzione per origine familiare

Come si evidenzia nella tabella 7, nel corso degli ultimi anni scolastici è in aumento la percentuale di studenti di origine straniera (24,3%) che hanno avuto accesso al servizio.

Il dato assume rilevanza se rapportato alla percentuale di studenti di origine straniera sul totale degli studenti della provincia, che nell' a.s. 2022-'23 è pari al 11,9% (nell'a.s. 2021-2022 era pari al 11,1%)¹.

Tabella 7: Distribuzione % per origine dello studente – a.s. 2022-'23 vs a.s. precedenti

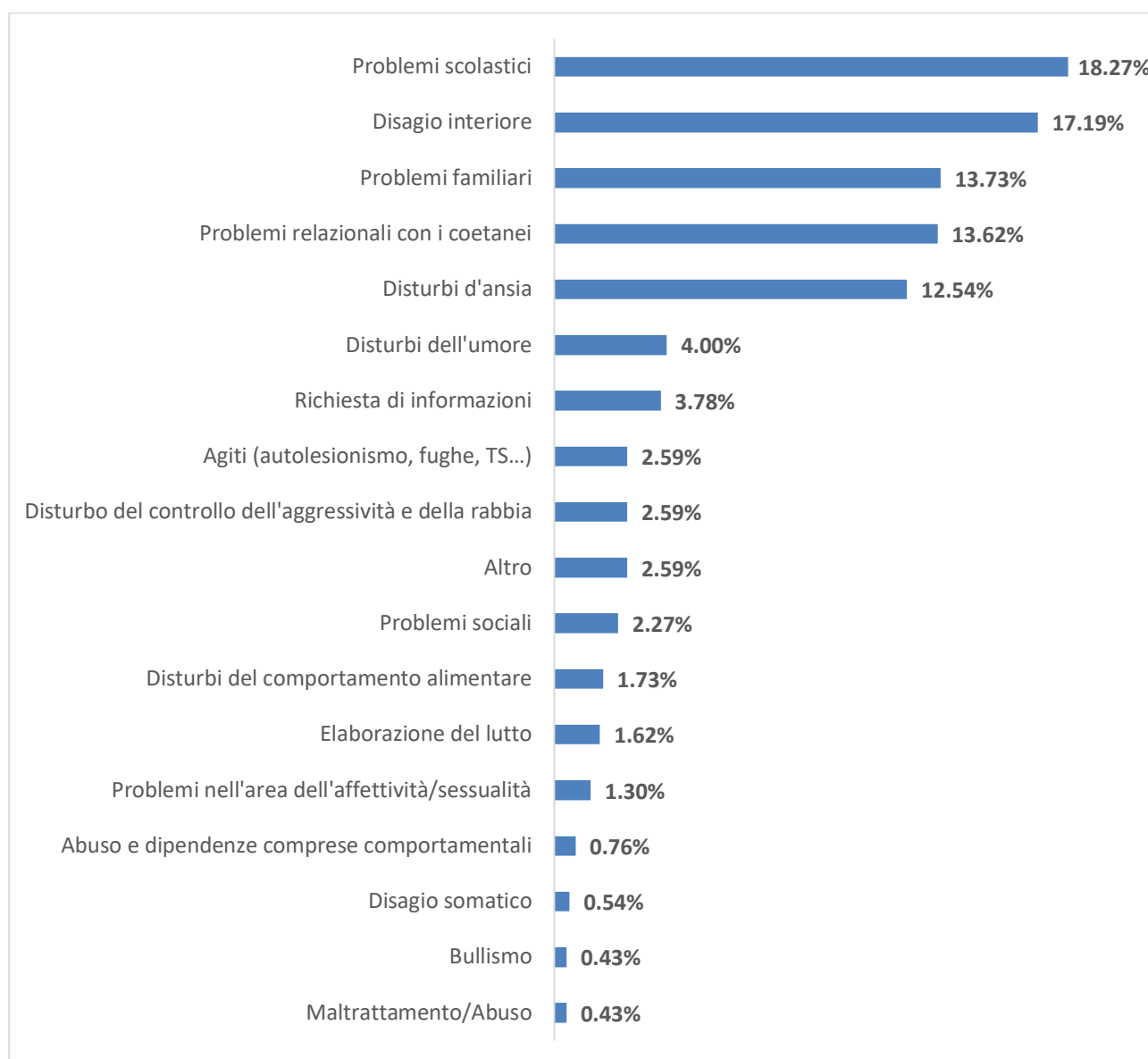
Origine dello studente	2020-2021	2021-2022	2022-2023	2023-2024
Italiana	79,90%	78,60%	76,90%	75,70%
Differente	17,60%	21,40%	23,10%	24,30%
Non nota	2,50%	0,00%	0,00%	0,00%

¹ Fonte: Ministero dell'istruzione e del merito - Ufficio di Statistica

PROBLEMATICHE EMERSE

Le problematiche principali portate dagli studenti allo psicologo sono riassunte nel grafico 4, che evidenzia come i **problemi scolastici (18,27%)** e il **disagio interiore (17,19%)** siano le motivazioni principali che portano gli studenti ad accedere allo sportello.

Grafico 4: Distribuzione % delle problematiche – a.s. 2023 - '24



I dati mostrano come la maggior parte delle problematiche portate allo sportello siano legate ad un **disagio riferibile alla sfera emotiva**, che si esprime in disagio interiore, disturbi d'ansia e disturbi dell'umore. La somma di queste tre categorie rappresenta complessivamente il **33.7% delle problematiche rilevate** dagli psicologi.

I **problemi familiari (13,73%)** e i **problemi relazionali con i coetanei (13,62%)** sono alla base della richiesta di supporto per una quota significativa di studenti.

Inoltre, appare significativo come il **5,51% delle richieste di aiuto sia relativo a problematiche di particolare maggiore gravità** (disturbi alimentari, agiti autolesionistici, maltrattamento/abuso, abuso e dipendenza comprese dipendenze comportamentali).

Interessante è anche il confronto con la situazione pre-pandemica e con gli anni scolastici precedenti, sintetizzato in tabella 8.

Tabella 8: Distribuzione % delle problematiche per a.s.(*)

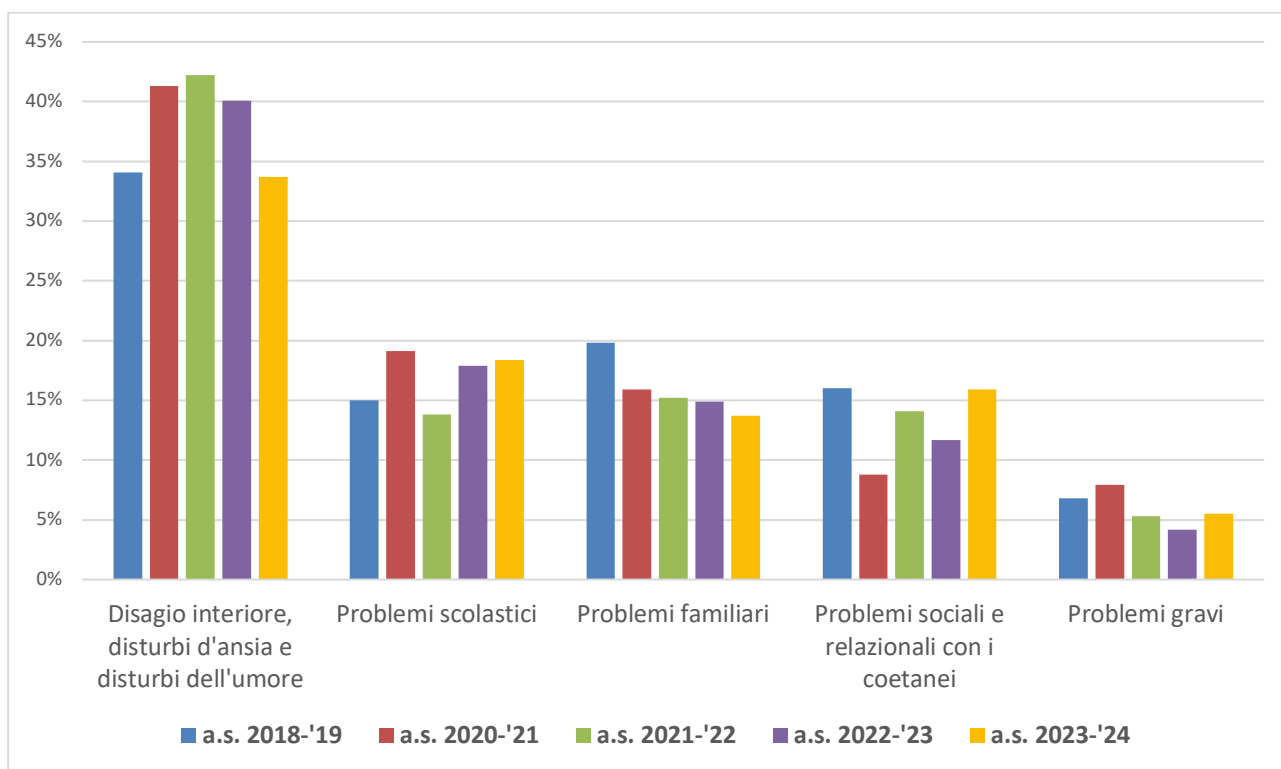
Problema rilevato	a.s. 2018-'19	a.s. 2020-'21	a.s. 2021-'22	a.s. 2022-'23	a.s. 2023-'24
Problemi familiari	19,8%	15,9%	15,2%	14,9%	13,7%
Disagio interiore	18,2%	14,2%	20,4%	20,6%	17,2%
Problemi scolastici	15,0%	19,1%	13,8%	17,9%	18,4%
Problemi relazionali con i coetanei	11,2%	6,3%	11,1%	9,6%	13,6%
Disturbi d'ansia	10,3%	20,2%	17,9%	14,9%	12,5%
Disturbi dell'umore	5,6%	6,9%	3,9%	4,6%	4,0%
Problemi sociali	4,8%	2,5%	3,0%	2,1%	2,3%
Agiti (autolesionismo, fughe, TS...)	3,5%	2,1%	1,8%	1,4%	2,6%
Richiesta di informazioni	3,0%	1,4%	5,1%	3,7%	3,8%
Problemi nell'area dell'affettività/sessualità	2,5%	4,6%	1,7%	2,1%	1,3%
Disturbi del comportamento alimentare	2,3%	4,3%	2,7%	1,7%	1,7%
Disagio somatico	1,0%	0,6%	0,6%	0,9%	0,5%
Abuso e dipendenze comprese comportamentali	0,7%	0,6%	0,2%	0,4%	0,8%
Maltrattamento-abuso	0,3%	0,9%	0,6%	0,7%	0,4%
Altro	2,0%	0,3%	2,0%	1,1%	2,6%
Elaborazione del lutto				1,3%	1,6%
Disturbo del controllo dell'aggressività e della rabbia				1,7%	2,3%
Bullismo				0,4%	0,4%

(*) Nell'a.s. 2022-'23 sono state introdotte tre nuove categorie: "Elaborazione del lutto", "Disturbo del controllo dell'aggressività e della rabbia" e "Bullismo". Per questo motivo non sono presenti i dati riferibili agli a.s. precedenti.

Per facilitare il confronto con gli anni precedenti sono stati raggruppati i dati relativi alle situazioni di maggiore gravità (disturbi alimentari, agiti autolesionistici, maltrattamento/abuso, abuso di sostanze), alle problematiche sociali e relazionali (problemi relazionali con coetanei e problemi sociali) e alle situazioni di disagio riferibile alla sfera emotiva (disagio interiore, disturbi d'ansia e disturbi dell'umore).

Il grafico 5 riassume gli esiti di tale confronto evidenziando che le situazioni di disagio emotivo nel loro complesso sono tornate al livello pre-pandemico; si confermano invece **in crescita i problemi legati alla dimensione scolastica così come i problemi relazionali con i coetanei.**

Grafico 5: Distribuzione % delle problematiche per a.s.

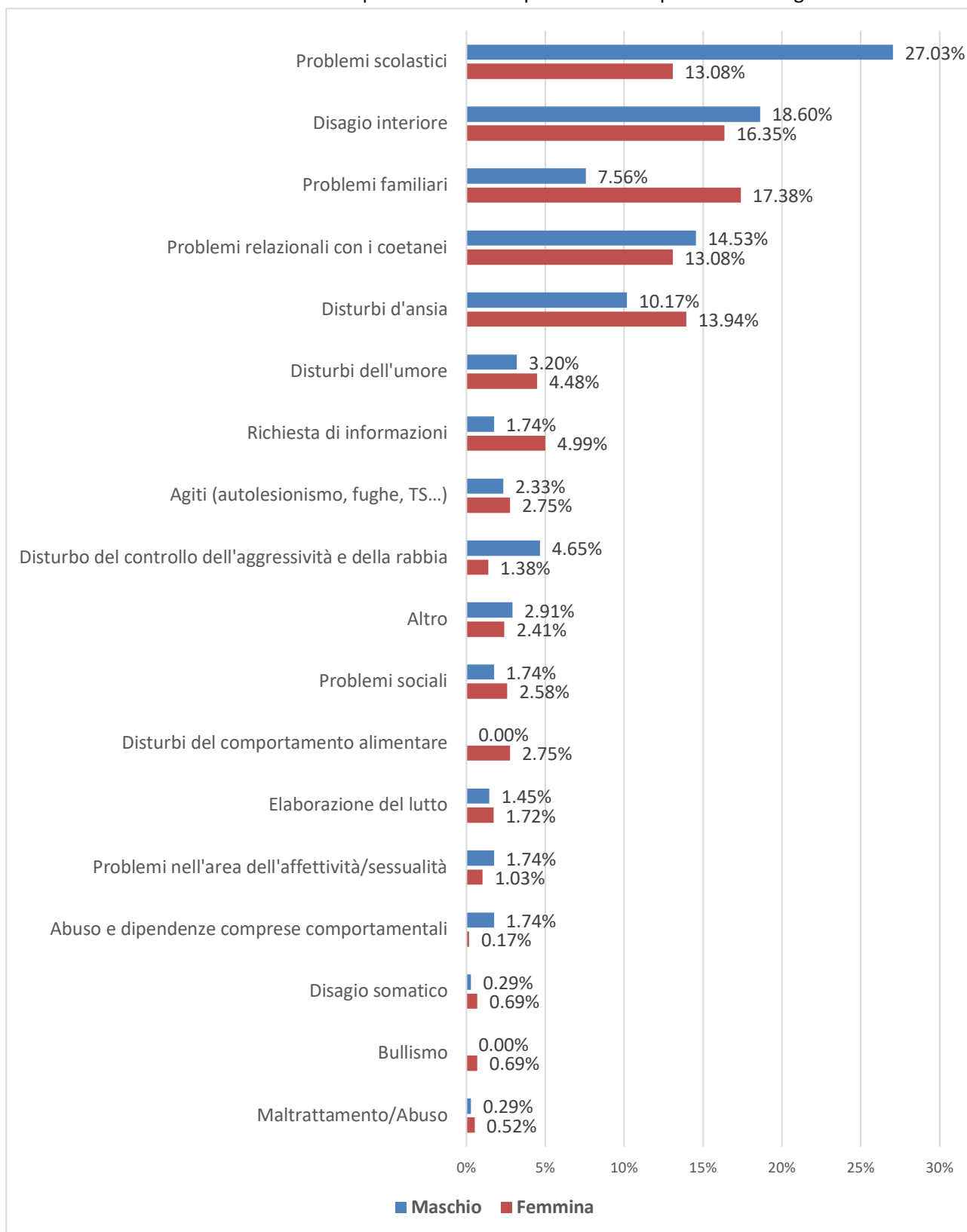


Inoltre, è osservabile che il cluster di problemi gravi sembra essere in leggero aumento rispetto allo scorso anno, pur non raggiungendo i valori degli anni precedenti.

Problematiche per sesso biologico

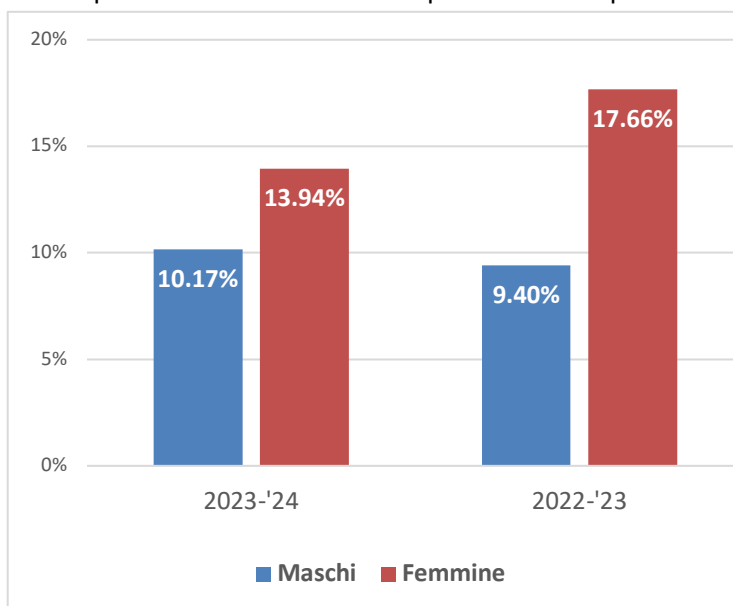
Il grafico 6 evidenzia la distribuzione percentuale delle problematiche per sesso biologico e mostra come, in linea con gli anni precedenti, le femmine abbiano una **tendenza maggiore dei maschi a sviluppare problematiche d'ansia, problemi familiari e disturbi del comportamento alimentare**. Mentre la situazione si inverte per quanto riguarda le difficoltà scolastiche e le difficoltà nel controllo dell'aggressività e della rabbia che sono riportate in misura maggiore da parte dei maschi.

Grafico 6: Distribuzione percentuale delle problematiche per sesso biologico



Il grafico 6bis evidenzia come la riduzione delle problematiche riferite all'ansia sia legata prevalentemente alla componente femminile e come questo abbia di conseguenza ridotto notevolmente la differenza maschi e femmine.

Grafico 6bis: Distribuzione percentuale dell'evoluzione per sesso delle problematiche relative all'ansia



Problematiche per fasce d'età

Nella distribuzione delle problematiche portate allo psicologo scolastico per fascia d'età (tabella 9 e grafico 7) si evidenziano alcuni elementi significativi, che potrebbero meritare ulteriori riflessioni:

- i **problemi scolastici** vengono segnalati in modo particolare dagli **studenti più giovani** e tendono a ridursi con il crescere dell'età.

Tabella 9bis Focus problemi scolastici: Distribuzione percentuale delle problematiche negli ultimi anni

Problemi scolastici	>14 anni	Dai 15 ai 16	Dai 17 ai 18	> 18 anni
a.s. 2023-'24	27,57%	19,85%	10,19%	10,68%
a.s. 2022-'23	26,59%	18,95%	11,57%	8,66%
a.s. 2021-'22	19%	13,80%	13,10%	7%

In linea con quanto riscontrato negli anni precedenti, i problemi scolastici si declinano in modo differente a seconda della fascia d'età degli studenti.

Nel biennio sono riportate principalmente difficoltà legate all'inserimento nella nuova realtà scolastica e preoccupazioni connesse al bisogno di comprendere l'adeguatezza della scelta effettuata. Con il progredire del percorso scolastico, invece, risulta sempre più centrale il tema del rendimento: molti studenti si sentono sopraffatti dalla pressione di dover sempre ottenere risultati eccellenti, nel contesto scolastico ma non solo. La necessità di eccellere in ogni ambito crea aspettative irrealistiche e, in alcuni casi, porta a una richiesta di supporto per imparare a tollerare l'idea di non riuscire sempre a essere all'altezza di queste aspettative ideali.

Tali difficoltà si concretizzano in un disagio interiore che si esprime in vari modi, tra cui: sintomatologia ansiosa e attacchi di panico, difficoltà di concentrazione, perdita di motivazione e disinvestimento scolastico, sentimenti di frustrazione, procrastinazione, sintomi somatici, numerose assenze, sentimenti di vergogna e inadeguatezza di fronte al gruppo classe, difficoltà nella regolazione emotiva connessa alle richieste didattiche ecc.

D'altra parte, chi si appresta a concludere il percorso della scuola secondaria esprime preoccupazione e sfiducia circa il proprio futuro e, in generale, confusione rispetto alla scelta da effettuare. A fronte di queste difficoltà, l'attività dello Sportello di ascolto ha permesso di accogliere i bisogni espressi dagli alunni, costruendo un momento d'ascolto e di elaborazione condivisa di preoccupazioni e paure che spesso non sono condivise nel contesto familiare.

- a differenza dell'anno scolastico precedente non sono gli studenti più giovani a segnalare problemi relazionali con i coetanei ma quelli delle fasce centrali.

Quest'anno è emerso in maniera rilevante il tema della gestione delle relazioni interpersonali. Le relazioni tra pari descritte dagli studenti sembrano essere caratterizzate da una forte vicinanza e da una sintonia quasi totale, talvolta con pretese, implicite o esplicite, di esclusività. Sembra che al di fuori di questo tipo ideale di relazioni si fatichi a gestire la vicinanza con l'altro, con difficoltà ad accettare le differenze altrui. Quando gli amici o i compagni di classe non si comportano come si desidera o come ci si aspetta, si sperimentano vissuti di incomprensione e delusione, come se si fosse poco abituati a confrontarsi con l'alterità, con un altro che non può sempre corrispondere ai propri bisogni. Altri elementi emersi fanno riferimento al timore di esternare il proprio disagio con i coetanei per il timore di sentirsi giudicati e la scarsa accettazione da parte del gruppo, con relativi vissuti di incomprensione ed esclusione, talvolta connessi a pregresse esperienze di bullismo. Alla luce di queste fatiche relazionali possono essere lette le conflittualità riscontrate tra compagni di classe, per le quali in diversi istituti sono stati necessari interventi mirati alla rielaborazione di tali dinamiche.

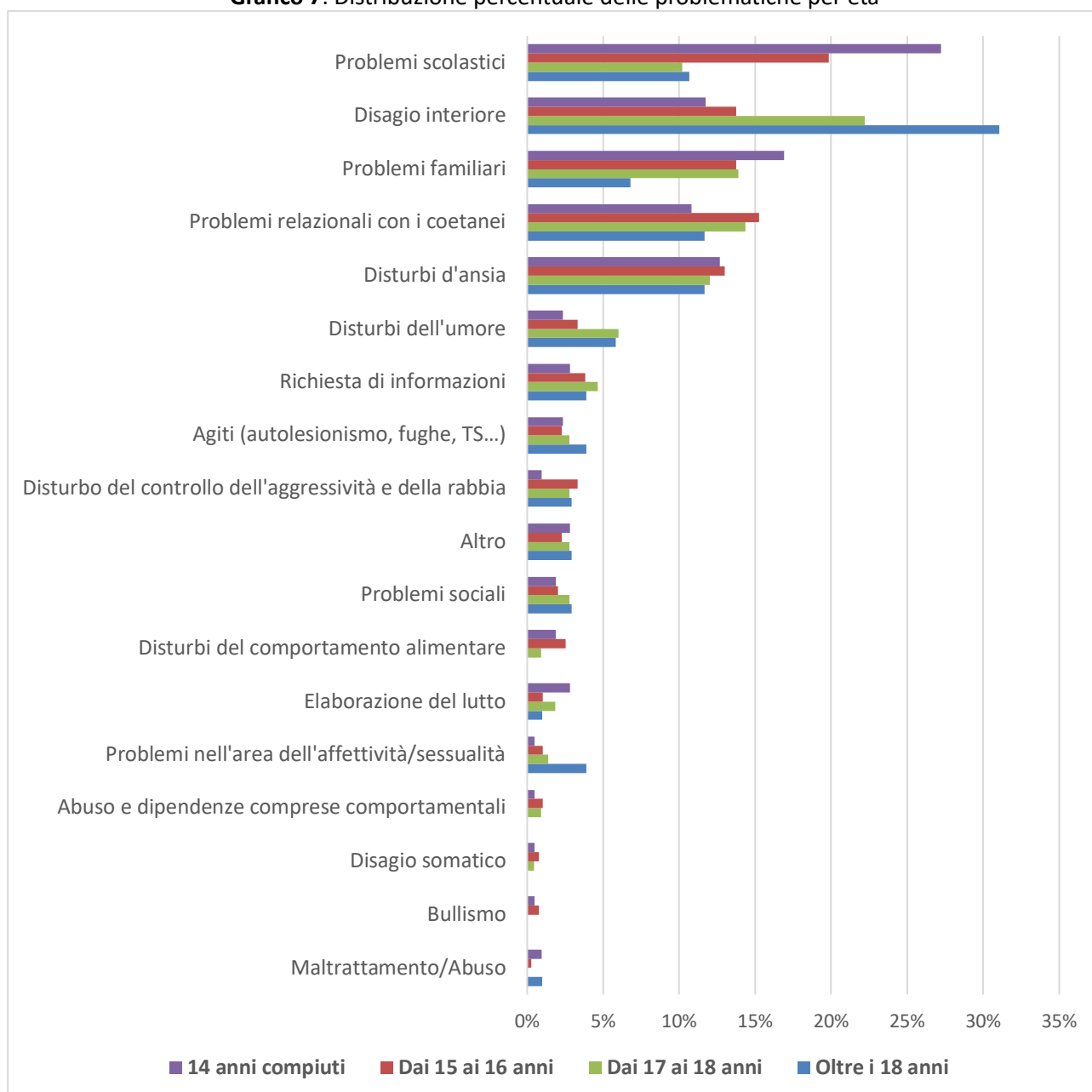
- tra gli studenti che si rivolgono allo sportello, le situazioni riferibili a **disagio interiore aumentano con l'aumentare dell'età**. Gli studenti maggiorenni segnalano questa situazione nel 31,07% dei casi.
- a differenza dell'anno scolastico precedente i problemi familiari il sembrano diminuire con il diminuire dell'età.

I problemi familiari non si manifestano unicamente in termini di conflittualità (manifesta o repressa), ma spesso riflettono dinamiche connesse a situazioni familiari complesse. I ragazzi riportano difficoltà nel convivere con tali situazioni: qualcuno è in grado di riflettere sulla propria storia, di condividere difficoltà e frustrazioni, e di interrogarsi su come queste esperienze possano influenzare le proprie relazioni attuali. In taluni casi, gli studenti riportano vissuti di trascuratezza emotiva e relazionale, connessi alla fatica nel condividere il proprio malessere con le figure genitoriali. In altre occasioni si percepisce un disagio profondo per dinamiche intrafamiliari difficili, rispetto alle quali gli studenti si percepiscono impotenti. Più comunemente le problematiche riscontrate all'interno del nucleo familiare sembrano legate al processo fisiologico di separazione e individuazione dalla famiglia, connesso alle questioni identitarie tipiche della fase adolescenziale e ai compiti evolutivi che essa comporta. Un altro elemento riscontrato è la preoccupazione per la disattesa delle aspettative genitoriali; su questo tema si gioca la questione dell'autonomia e della definizione della propria identità. Allo spazio di ascolto i ragazzi portano quindi le istanze proprie e quelle dei genitori, combattuti su quanto ciascuna debba essere presa in considerazione.

Tabella 9: Distribuzione percentuale delle problematiche per età a.s. 2023-'24

Tipologia di problema	>14 anni	Dai 15 ai 16	Dai 17 ai 18	> 18 anni
Problemi scolastici	27,57%	19,85%	10,19%	10,68%
Disagio interiore	11,68%	13,74%	22,22%	31,07%
Problemi familiari	16,82%	13,74%	13,89%	6,80%
Problemi relazionali con i coetanei	10,75%	15,27%	14,35%	11,65%
Disturbi d'ansia	12,62%	12,98%	12,04%	11,65%
Disturbi dell'umore	2,34%	3,31%	6,02%	5,83%
Richiesta di informazioni	2,80%	3,82%	4,63%	3,88%
Agiti (autolesionismo, fughe, TS...)	2,34%	2,29%	2,78%	3,88%
Disturbo del controllo dell'aggressività e della rabbia	0,93%	3,31%	2,78%	2,91%
Altro	2,80%	2,29%	2,78%	2,91%
Problemi sociali	1,87%	2,04%	2,78%	2,91%
Disturbi del comportamento alimentare	1,87%	2,54%	0,93%	0,00%
Elaborazione del lutto	2,80%	1,02%	1,85%	0,97%
Problemi nell'area dell'affettività/sexualità	0,47%	1,02%	1,39%	3,88%
Abuso e dipendenze comprese comportamentali	0,47%	1,02%	0,93%	0,00%
Disagio somatico	0,47%	0,76%	0,46%	0,00%
Bullismo	0,47%	0,76%	0,00%	0,00%
Maltrattamento/Abuso	0,93%	0,25%	0,00%	0,97%

Grafico 7: Distribuzione percentuale delle problematiche per età



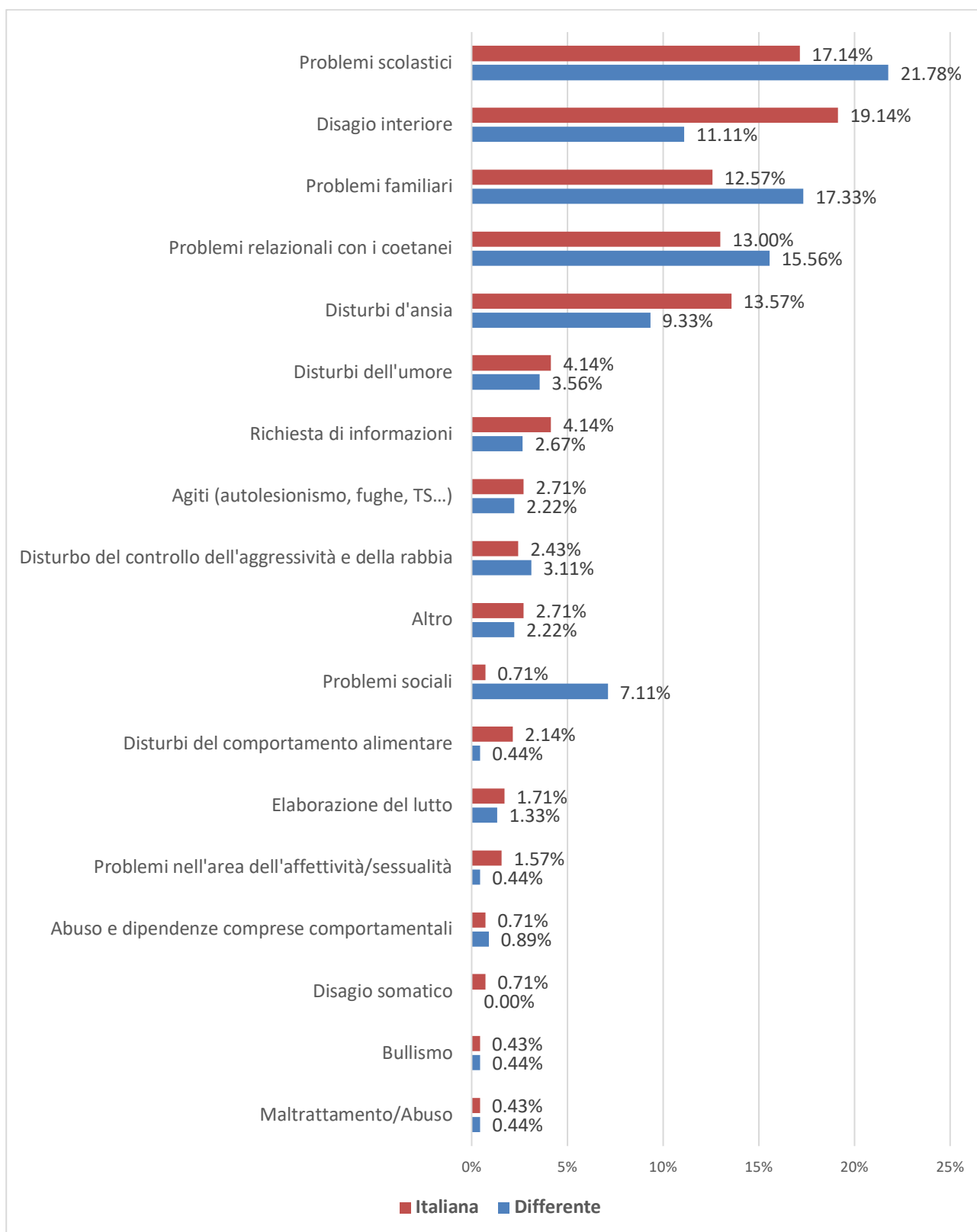
Problematiche per origine familiare

Il grafico 8 mostra la distribuzione delle principali problematiche portate allo sportello per origine familiare dello studente, evidenziando alcune differenze significative.

Gli studenti con origine familiare differente presentano **in misura molto inferiore** degli studenti di origine italiana **difficoltà legate a disagio interiore o a disturbi d'ansia**. Gli stessi studenti portano invece in modo **molto maggiore problemi familiari e problemi sociali** (integrazione culturale, emarginazione, asocialità, difficoltà nell'interazione sociale, etc.). Queste differenze sono presenti e si ripetono di anno in anno.

La differenza registrata lo scorso anno rispetto agli agiti autolesivi (0,61% di studenti italiani vs 4,08% studenti di origine differente), non è più così marcata (2,71% vs 2,22%). Questo dato è di difficile lettura essendo i numeri di accesso per questa problematica relativamente ridotti: nell'a.s. '23-'24 un totale di 24 accessi (19 italiani e 5 di origine differente), nell'a.s. '22-'23 un totale di 15 accessi (5 vs 10) e nell'a.s. '21-'22 un totale di 23 (14 vs 9).

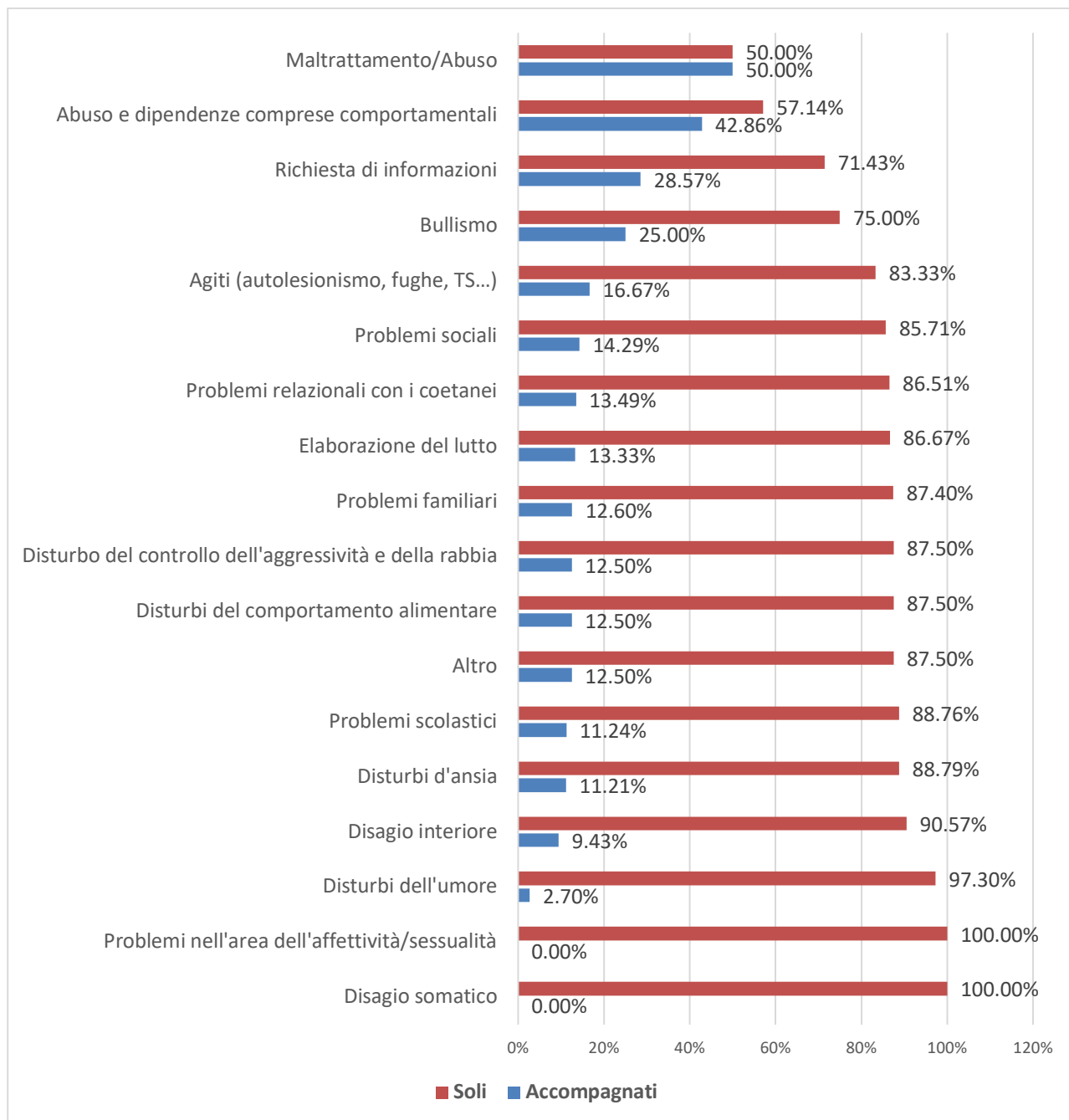
Grafico 8: Distribuzione percentuale delle principali problematiche per origine familiare a.s. 2023-'24



Problematiche per modalità di arrivo allo sportello

Il grafico 9 specifica le percentuali di studenti arrivati allo sportello da soli in relazione a quelli arrivati accompagnati. Sembra evidente come le problematiche di maggiore gravità necessitino di un supporto maggiore, riportando percentuali di arrivo accompagnato superiori rispetto ad altre problematiche.

Grafico 9: Distribuzione percentuale per modalità di arrivo allo sportello



Problematiche per tipologia di scuola

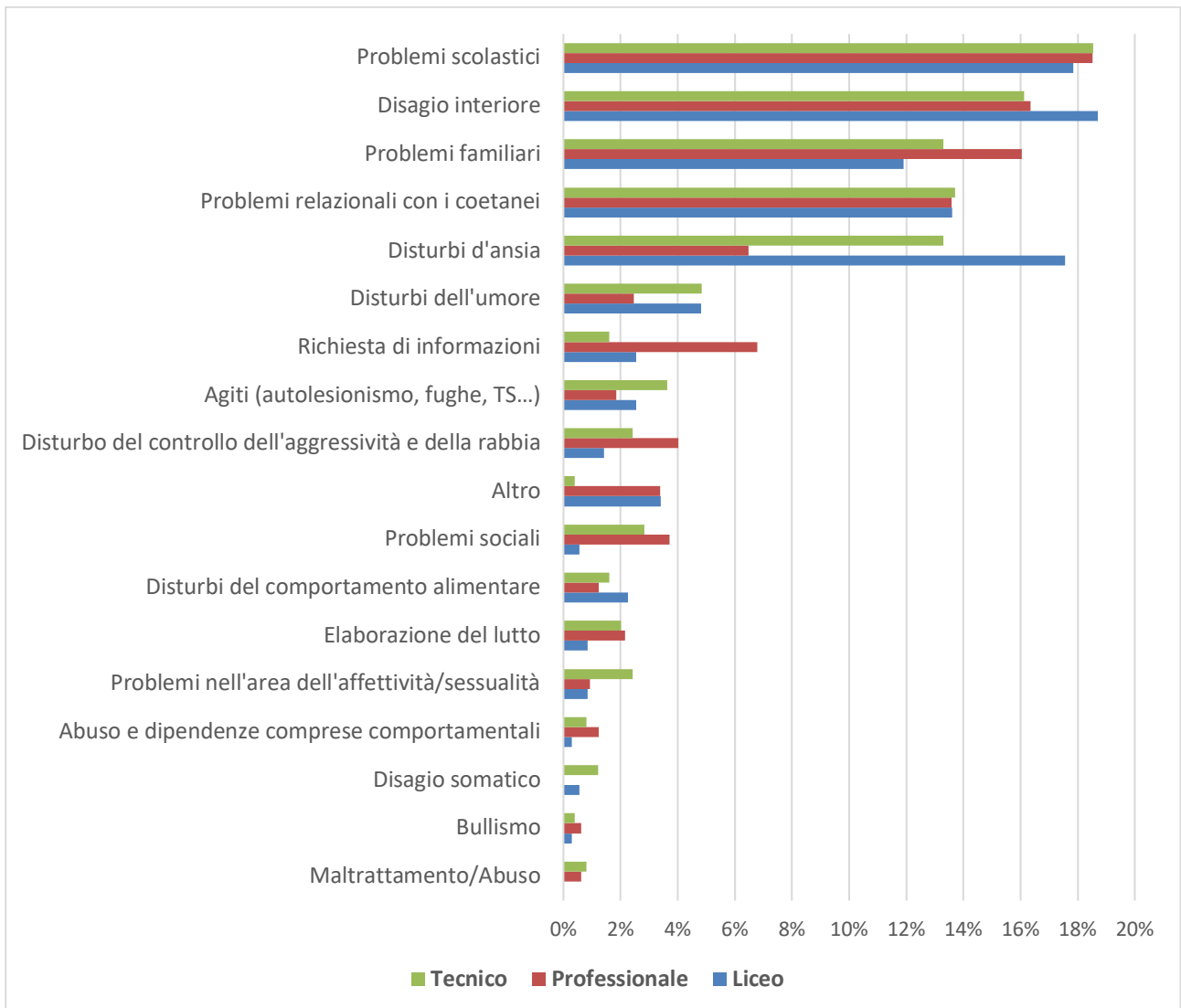
La tabella 10 rappresenta la distribuzione delle problematiche portate allo sportello, mentre il grafico 10 evidenzia le differenze principali tra licei, istituti tecnici e scuole professionali.

Tabella 10: Distribuzione percentuale delle problematiche per tipologia di scuola a.s. 2023-'24

Problematica	Liceo	Prof.le	Tecnico	Diff. % liceo e prof.le	Diff. % liceo e tecnico	Diff. % tecnico e prof.le
Problemi scolastici	17,85%	18,52%	18,55%	-0,67%	-0,70%	0,03%
Disagio interiore	18,70%	16,36%	16,13%	2,34%	2,57%	-0,23%
Problemi familiari	11,90%	16,05%	13,31%	-4,15%	-1,41%	-2,74%
Problemi relazionali con i coetanei	13,60%	13,58%	13,71%	0,02%	-0,11%	0,13%
Disturbi d'ansia	17,56%	6,48%	13,31%	11,08%	4,26%	6,82%
Disturbi dell'umore	4,82%	2,47%	4,84%	2,35%	-0,02%	2,37%
Richiesta di informazioni	2,55%	6,79%	1,61%	-4,24%	0,94%	-5,18%
Agiti (autolesionismo, fughe, TS...)	2,55%	1,85%	3,63%	0,70%	-1,08%	1,78%
Disturbo del controllo dell'aggressività e della rabbia	1,42%	4,01%	2,42%	-2,60%	-1,00%	-1,59%
Altro	3,40%	3,40%	0,40%	0,00%	3,00%	-2,99%
Problemi sociali	0,57%	3,70%	2,82%	-3,14%	-2,26%	-0,88%
Disturbi del comportamento alimentare	2,27%	1,23%	1,61%	1,03%	0,65%	0,38%
Elaborazione del lutto	0,85%	2,16%	2,02%	-1,31%	-1,17%	-0,14%
Problemi nell'area dell'affettività/sexualità	0,85%	0,93%	2,42%	-0,08%	-1,57%	1,49%
Abuso e dipendenze comprese comportamentali	0,28%	1,23%	0,81%	-0,95%	-0,52%	-0,43%
Disagio somatico	0,57%	0,00%	1,21%	0,57%	-0,64%	1,21%
Bullismo	0,28%	0,62%	0,40%	-0,33%	-0,12%	-0,21%
Maltrattamento/Abuso	0,00%	0,62%	0,81%	-0,62%	-0,81%	0,19%

Il dato più evidente è come nei licei siano maggiormente portati allo sportello disturbi d'ansia rispetto a quanto succeda nei professionali. Al contrario, negli istituti professionali vengono maggiormente portati allo sportello problemi familiari, problemi sociali, richieste di informazioni e problematiche legate al controllo dell'aggressività e della rabbia.

Grafico 10: Distribuzione percentuale delle problematiche per tipologia di scuola a.s. 2023-'24



Problematiche per esito della consultazione

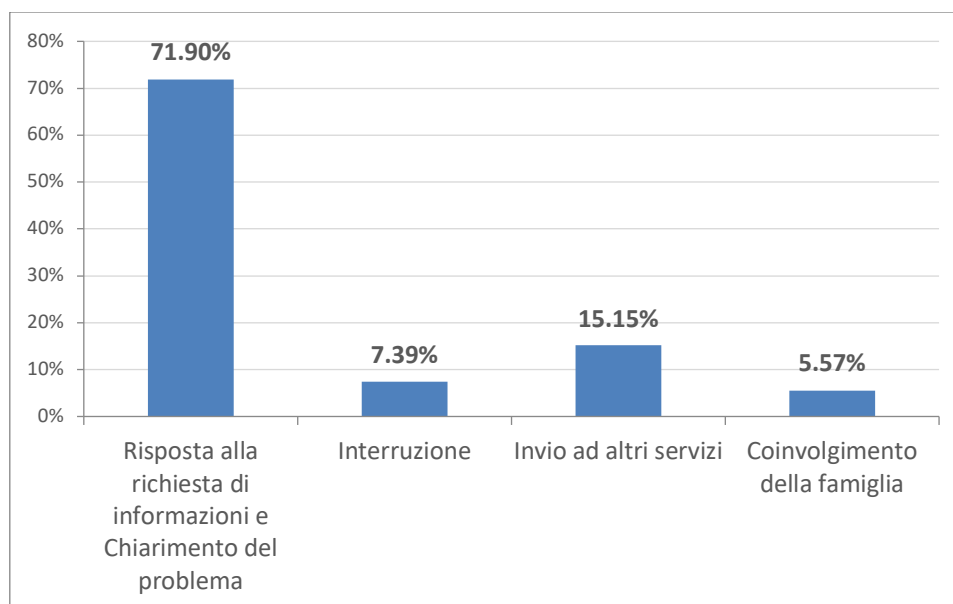
Come evidenziato nel grafico 11, nella maggior parte dei casi (71,90%) le consultazioni si sono concluse con il chiarimento del problema e/o con una risposta adeguata alla richiesta di informazioni.

Il 15,15% (166 studenti) ha richiesto un invio ai Servizi del Territorio (13,42% nell'a.s. 2022-2023, 16,5% nell'a.s. 2021-'22 e 14,5% nell'a.s. 2020-'21) e il 7,39% ha interrotto il percorso.

Il 5,57% di coinvolgimento delle famiglie è relativo alle situazioni in cui il contatto con i familiari è stato l'unico esito del percorso. Questo dato, negli ultimi due anni è significativamente aumentato rispetto all'1,4% dell'a.s. 2021-'22, potrebbe evidenziare una maggiore disponibilità degli studenti e/o una maggiore propensione da parte degli psicologi al coinvolgimento dei familiari. Potrebbe inoltre evidenziare la funzione dello psicologo di mediatore/chiarificatore di eventuali conflitti o criticità a livello familiare.

Si consideri inoltre, che la maggior parte degli invii ai Servizi del Territorio ha previsto anche il coinvolgimento dei familiari, necessario per una presa in carico da parte dei Servizi per gli studenti minorenni e in ogni caso sempre importante, in considerazione del ruolo fondamentale della famiglia per questa fascia d'età.

Grafico 11: Distribuzione percentuale per esito della consultazione a.s. 2023-'24



Il consolidamento dei rapporti di collaborazione con i servizi territoriali, in particolar modo i consultori familiari, ha assicurato un supporto maggiore nell'accesso ai servizi, migliorando complessivamente la gestione degli invii.

Gli psicologi scolastici individuano nel consultorio familiare il servizio territoriale d'elezione per l'accompagnamento di quegli studenti che necessitano di un intervento.

In particolare, l'implementazione di procedure condivise ha garantito interventi di supporto personalizzati, derivanti dalla valutazione condivisa dei bisogni di salute dei singoli studenti. Questo risultato è stato raggiunto attraverso lo sviluppo di un piano d'azione condiviso.

Sono stati conseguiti ulteriori progressi, che includono nello specifico:

- la creazione di una rete di riferimenti locali su cui fare affidamento in caso di necessità;*
 - il riconoscimento dell'importanza di ingaggiare i genitori nel processo di accompagnamento ai servizi;*
 - Il mantenimento della comunicazione anche dopo il trasferimento del caso, per garantire aggiornamenti reciproci sulla situazione scolastica e sull'andamento dell'intervento.*
- L'intercettazione precoce delle situazioni critiche è stata favorita dalle tempestive segnalazioni del corpo docente che ha favorito invii in tempi relativamente brevi nel passaggio di presa in carico.*

“A rendere ulteriormente proficua la relazione con i servizi in fase di invio è stata l’adesione delle famiglie che, nel loro ingaggio senza sospetto e timore del giudizio, si sono lasciati accompagnare fidandosi e affidandosi.”

In linea con lo scorso anno, permangono difficoltà di accesso per i Servizi di secondo livello che sono legate alla saturazione degli stessi. Inoltre, in taluni casi gli studenti continuano a mostrare una certa reticenza nel seguire l’invito a rivolgersi ai Servizi. La motivazione principale sembra essere quella di non volersi recare presso un Servizio vissuto come evidenza di un problema, che non è più legato a difficoltà evolutive ritenute fisiologiche ma viene ricondotto a qualcosa di patologico.

La tabella 11 descrive gli esiti della consultazione per tipo di problematica portata allo sportello.

Tabella 11: Distribuzione dell’esito della consultazione per problematica a.s. 2023-’24

Problematiche	Risposta alla richiesta di informazioni	Chiarimento del problema	Interruzione	Invio ad altri servizi	Coinvolgimento della famiglia
Abuso e dipendenza comprese dipendenze comportamentali	20,00%	10,00%	10,00%	40,00%	20,00%
Agiti autolesivi	14,71%	26,47%	8,82%	38,24%	11,76%
Altro	48,15%	33,33%	3,70%	11,11%	3,70%
Bullismo	20,00%	60,00%	0,00%	20,00%	0,00%
Disagio interiore	14,87%	60,00%	8,21%	11,28%	5,64%
Disagio somatico	14,29%	71,43%	0,00%	0,00%	14,29%
Disturbi d'ansia	13,67%	52,52%	6,47%	22,30%	5,04%
Disturbi del comportamento alimentare	15,00%	20,00%	10,00%	50,00%	5,00%
Disturbi dell'umore	14,58%	25,00%	10,42%	35,42%	14,58%
Disturbo del controllo dell'aggressività e della rabbia	8,33%	62,50%	16,67%	12,50%	0,00%
Elaborazione del lutto	16,67%	66,67%	0,00%	16,67%	0,00%
Maltrattamento/Abuso	14,29%	0,00%	0,00%	57,14%	28,57%
Problemi familiari	13,46%	55,77%	7,05%	14,10%	9,62%
Problemi nell'area dell'affettività/sexualità	6,25%	62,50%	0,00%	31,25%	0,00%
Problemi relazionali con i coetanei	19,01%	66,90%	3,52%	8,45%	2,11%
Problemi scolastici	32,11%	49,47%	7,89%	6,84%	3,68%
Problemi sociali	8,70%	47,83%	30,43%	13,04%	0,00%
Richiesta di informazioni	88,57%	5,71%	5,71%	0,00%	0,00%

L'INTERVENTO CON GLI ADULTI

Come si vede dalla tabella 12, il numero di adulti che ha avuto contatti con lo sportello è sostanzialmente in linea con l'anno scolastico precedente (543 vs 554 a.s. precedente). Si è consolidato l'aumento di adulti che hanno chiesto spontaneamente un intervento consulenziale per sé: 232 vs 210 dell'anno precedente.

La tabella 12 e il grafico 12 descrivono la distribuzione per ruolo degli adulti afferenti allo sportello.

La maggior parte degli adulti che si sono rapportati con lo sportello sono insegnanti (48,07%) e genitori (32,97%).

Sembra che la funzione dello sportello sia ormai stabile come supporto alla scuola nel suo complesso, in linea con l'approccio della rete SPS.

Dall'analisi dei report qualitativi è emersa l'importanza della continuità del servizio, strettamente legata al consolidarsi di rapporti di fiducia con i membri della comunità scolastica.

Gli insegnanti referenti del progetto sono stati descritti come "punti di riferimento per la gestione dei vari aspetti organizzativi del servizio, come l'invio degli studenti, il coinvolgimento di altri insegnanti e la gestione delle situazioni più complesse e delicate."

Inoltre, è stato ribadito il grande valore della collaborazione con il corpo docente: nella maggior parte dei report viene evidenziato come gli insegnanti spesso svolgano una funzione di intercettazione e accompagnamento allo sportello d'ascolto.

Sempre più frequentemente accade che il colloquio sia programmato previo accordo con i genitori. Riguardo a questo aspetto, si osserva una diminuzione nella frequenza delle richieste di anonimato da parte degli studenti. Questo testimonia come l'accesso allo sportello venga vissuto con maggiore serenità. Gli incontri con i genitori hanno avuto l'obiettivo di condividere la situazione del figlio e, ove necessario, valutare un eventuale invio ai servizi territoriali per una presa in carico. Questo evidenzia la presenza attiva dei genitori, che si stanno sempre più affermando come fautori nell'accesso allo sportello.

Tabella 12: Distribuzione adulti complessivamente coinvolti dallo sportello per a.s.²

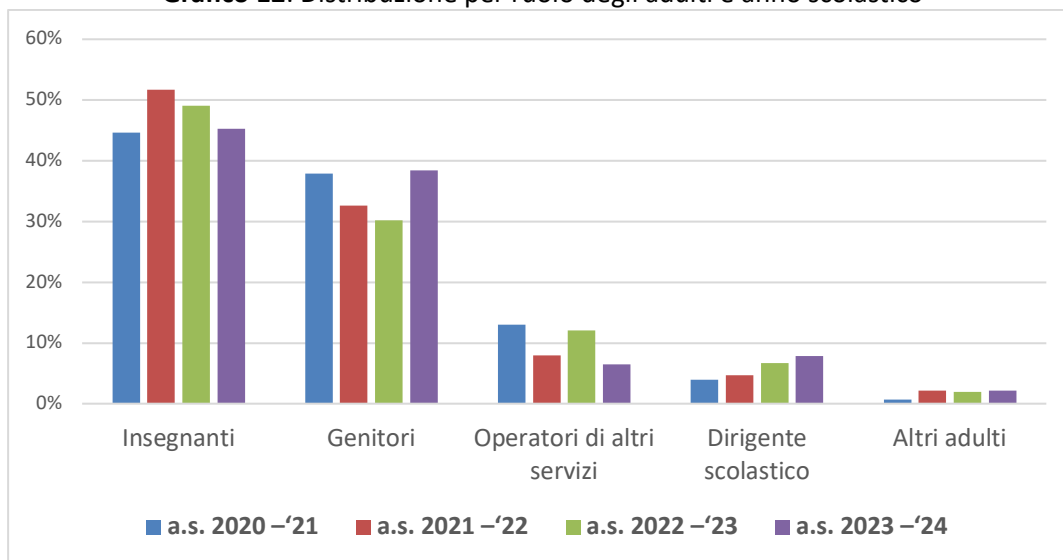
Ruolo adulto	a.s. 2020 –'21		a.s. 2021 –'22		a.s. 2022 –'23		a.s. 2023 –'24	
	n.°	%	n.°	%(*)	n.°	%	n.°	%
Insegnanti	127	44,60%	222	51,70%	272	49,10%	261	48,07%
Genitori	108	37,90%	140	32,60%	167	30,14%	179	32,97%
Operatori di altri servizi	37	13,00%	38	8,00%	67	12,09%	48	8,84%
Dirigente scolastico	11	3,90%	20	4,70%	37(**)	6,68%	40(**)	7,37%
Altri adulti	2	0,70%	9	2,10%	11	1,99%	15	2,76%
Non specificato	---	---	151	---	---	---		
Totale	285		580		554		543	

(*) La percentuale per l'a.s. 2021-'22 è calcolata sul totale degli adulti con ruolo noto

(**) Il dato riportato non fa riferimento al numero di dirigenti coinvolti, ma al numero di incontri effettuati con essi

² In riferimento all'a.s. 2021-'22, l'alto numero di adulti per cui non è stato specificato il ruolo è dovuto al fatto che si è reso necessario modificare le modalità di rendicontazione degli adulti in corso d'anno, assegnando una scheda propria a tutti gli adulti afferenti allo sportello (sia per una consulenza sia per l'invio di uno studente).

Grafico 12: Distribuzione per ruolo degli adulti e anno scolastico

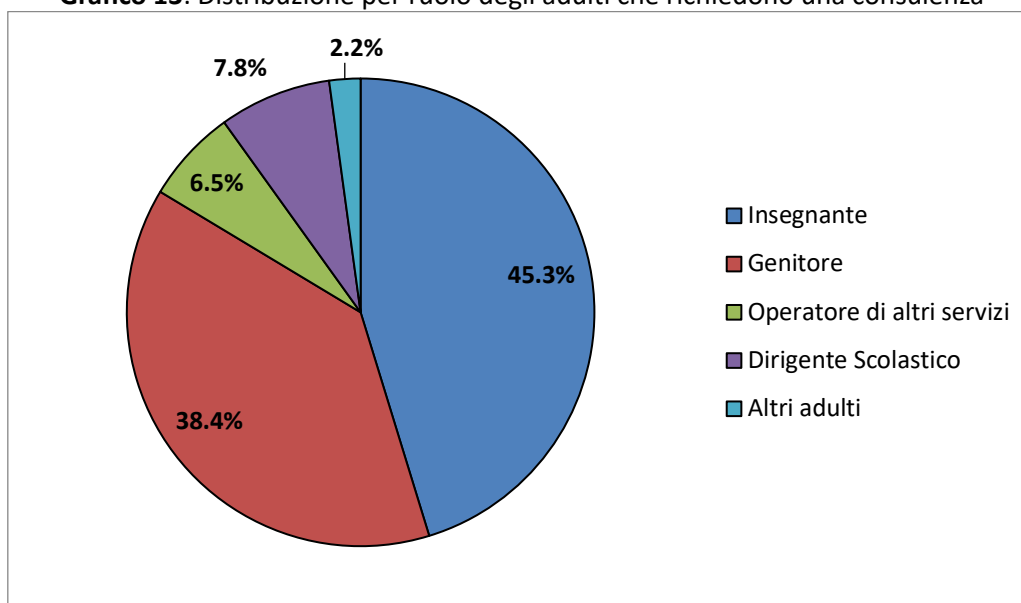


Dei **543** adulti che hanno avuto contatti con lo sportello:

- **311** sono stati coinvolti con varie modalità nella gestione della situazione di uno studente: come inviati, segnalatori di una situazione o coinvolti dallo psicologo in fase di consultazione con lo studente. Molte situazioni hanno visto il coinvolgimento contemporaneo di più figure adulte (docenti, genitori, dirigenti, operatori altri servizi);
- **232** hanno richiesto un intervento consulenziale per sé stessi.

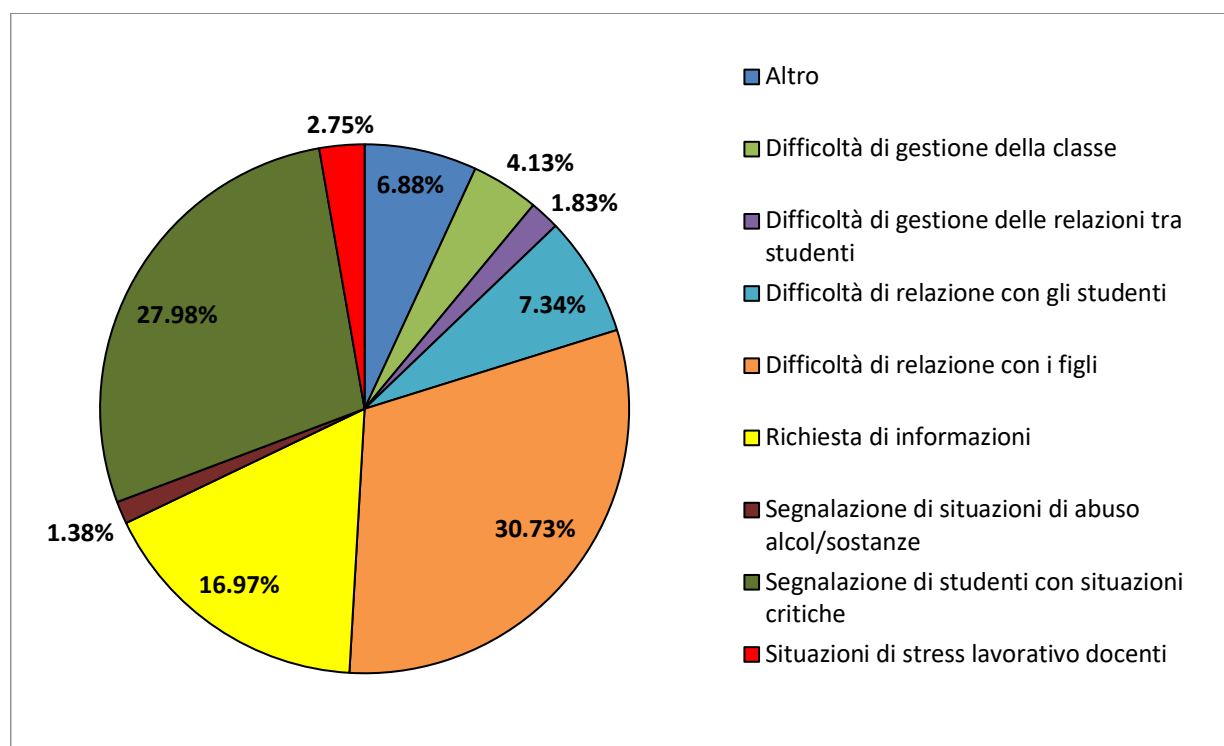
Il grafico 13 descrive la distribuzione per ruolo degli adulti che hanno chiesto una consulenza allo sportello, evidenziando come siano in maggioranza insegnanti (45,3%) e genitori (38,4%) ad aver richiesto supporto allo psicologo.

Grafico 13: Distribuzione per ruolo degli adulti che richiedono una consulenza



Coerentemente con ciò e come per l'anno precedente, le problematiche portate sono nella maggior parte relative a **difficoltà di relazione con i figli, con gli studenti o con la classe** (grafico 14). La difficoltà del corpo docente nella gestione relazionale degli studenti rimane un tema su cui è importante porre l'attenzione: infatti la somma delle criticità relazionali in classe (Difficoltà di gestione della classe; Difficoltà di gestione delle relazioni tra studenti; Difficoltà di relazione con gli studenti; Segnalazione di studenti con situazioni critiche) rappresenta il 41,3% delle problematiche portate allo sportello dai docenti.

Grafico 14: Distribuzione per problematica portata dagli adulti



ALTRE ATTIVITÀ

Oltre a quanto finora descritto, gli psicologi hanno realizzato molte altre attività, sicuramente importanti rispetto alla funzione di supporto all'Istituzione scolastica nel suo complesso.

Permangono comunque, come negli anni precedenti, importanti difficoltà nel convenire una modalità di rendicontazione che uniformi e tenga traccia del lavoro svolto.

Fra queste troviamo:

- la partecipazione ad incontri di classe: almeno in 35 situazioni (47 nell'a.s. 2022-'23 e 21 nell'a.s. 2021-'22);
- incontri costanti o frequenti con le equipe scolastiche, con il dirigente e/o con i docenti referenti;
- incontri di varia natura con genitori o loro organizzazioni;
- la partecipazione agli organi collegiali;
- la partecipazione ad incontri di rete con la scuola ed altri Servizi;
- incontri con gruppi di studenti;
- incontri con l'autorità giudiziaria;
- incontri con operatori di altri Servizi per l'invio di situazioni.

CONCLUSIONI

L'analisi dei dati raccolti nel corso dell'anno scolastico 2023-'24 offre un quadro complesso e articolato riguardo al servizio di ascolto psicologico attivato dalla Rete SPS nelle scuole. I risultati evidenziano sia i punti di forza del progetto sia le criticità che necessitano di attenzione e di miglioramento per poter offrire alle Scuole che aderiscono alla Rete un servizio che risponda maggiormente ai loro bisogni e che valorizzi il loro potenziale.

Riflettendo sui dati è evidente come il numero di istituti coinvolti sia rimasto sostanzialmente stabile, con 27 scuole attive, ma si è registrata una diminuzione delle ore complessive di servizio, pari al 16,1%. Questo ha avuto un impatto diretto sul numero di studenti che hanno avuto accesso al servizio, sceso a 925, con un totale di 2860 colloqui, sebbene il tempo medio per studente stia aumentato nel corso degli anni, suggerendo una maggiore complessità delle problematiche presentate.

Questo dato evidenzia quindi **una criticità importante: a fronte di un bisogno di ascolto e supporto degli studenti sempre presente e di una maggiore complessità delle situazioni che arrivano allo sportello, richiedendo tempi più lunghi per la gestione e l'eventuale invio ai servizi territoriali, registriamo una diminuzione delle risorse messe in campo.**

La maggior parte degli studenti ha continuato ad accedere autonomamente allo sportello (87,69%), con una leggera crescita degli studenti accompagnati da adulti, rispetto al totale degli studenti accompagnati (38,53% vs 31,71% dell'a.s. precedente). Questo dato potrebbe essere correlato a differenti aspetti: la maggiore complessità delle situazioni evidenziata, una maggiore consapevolezza da parte delle famiglie riguardo all'importanza del supporto psicologico, una maggiore apertura del servizio alla sfera familiare.

Le problematiche portate dai ragazzi mostrano ancora chiare differenziazioni per sesso biologico, con le femmine che tendono a presentare più disturbi d'ansia e i maschi che segnalano maggiormente problemi scolastici. Eppure, si nota come sia molto diminuita rispetto all'anno precedente la dimensione dei disturbi d'ansia per le studentesse. Inoltre, le problematiche scolastiche sembrano essere più frequenti tra i più giovani, mentre il disagio interiore aumenta con l'età.

Un aspetto significativo è il lento ma progressivo aumento della percentuale di studenti di origine straniera che accedono al servizio, che ora rappresentano il 24,3% degli utenti (nell'a.s. 2020-21 era pari a 17,6%), a fronte di un incremento % complessivo molto meno marcato. Tuttavia, le differenze nelle problematiche riportate tra studenti italiani e non italiani rimangono evidenti, con i secondi che segnalano più frequentemente problemi familiari, scolastici, sociali e di relazione con i pari. Sembra porsi quindi una **criticità relativa all'effettiva integrazione di questi studenti nei contesti scolastici.**

In considerazione delle evidenze emerse, è fondamentale riflettere su possibili strategie mirate per affrontare le criticità evidenziate, alcune delle quali ricorrono nel tempo, e ipotizzare possibili proposte di intervento.

Di seguito alcune domande sui cui sarebbe importante che il sistema nel suo complesso si interrogasse e sulle quali la Rete SPS potrebbe stimolare la riflessione:

- **Rispondere alle specificità e differenziare gli interventi:**
 - se maschi e femmine manifestano le difficoltà in diversi modi – le femmine con l'ansia, i maschi con le difficoltà scolastiche – è pensabile adottare strategie didattiche e relazionali differenti che facilitino la gestione di tali difficoltà? Potrebbe questa tematica essere oggetto di intervento da parte degli psicologi all'interno delle scuole e/o di laboratori formativi dedicati?
 - Se gli studenti con famiglie di origine straniera mostrano maggiori difficoltà familiari, sociali e di inserimento scolastico, è possibile ipotizzare una maggiore attenzione al tema dell'integrazione e del rapporto, spesso complesso, con le famiglie di origine? E quali strategie possono essere adottate per facilitare nei ragazzi il lavoro di mediazione di modelli culturali differenti?
 - Se alcune tipologie di scuole si mostrano più predisposte a determinate problematiche rispetto ad altre, è pensabile individuare le cause di questa tendenza e pensare a dei correttivi? Nel contempo è possibile adottare semplici strategie per la riduzione dello stress e per la gestione dell'ansia?

- **Prevenzione dei comportamenti a rischio:** è possibile una maggiore integrazione tra il progetto di ascolto e i programmi di prevenzione dei comportamenti a rischio attivi sul territorio provinciale, che preveda un maggiore coinvolgimento degli psicologi nella promozione di tali programmi, che contribuiscono a rinforzare il ruolo educativo dei docenti e a creare un clima di maggior benessere in classe?
- **Potenziamento delle risorse:** i dati evidenziano una contrazione delle risorse impiegate per gli sportelli a fronte di un bisogno degli studenti di crescente complessità. È possibile individuare risorse aggiuntive nel sistema per assicurare la continuità del servizio e ampliare l'offerta, in particolare per le scuole con maggiori criticità?
- **Formazione per adulti:** uno dei temi ricorrenti è la necessità potenziare le competenze relazionali e gli strumenti a disposizione di docenti e genitori, e l'importanza di realizzare interventi formativi specifici. Andrebbe pertanto fatta una riflessione sul tema tra i diversi soggetti coinvolgibili: UST Rete SPS, ATS; Ambiti Territoriali Scolastici e Ambiti Territoriali Sociali.
- **Formazione e sostegno specialistico:** il passaggio della Rete SPS da un livello regionale a rete di scopo provinciale, ha comportato alcune criticità nella gestione del Progetto di ascolto. È importante che la Rete SPS rimetta in campo una funzione di indirizzo delle Scuole aderenti all'iniziativa, ribadendo le caratteristiche del proprio progetto di ascolto e le funzioni degli psicologi coinvolti.
- **Strumenti monitoraggio:** il lavoro di monitoraggio delle attività di sportello ha consentito in questi anni di avere un quadro delle criticità portate dagli studenti e della loro evoluzione nel tempo. È importante mantenere e rinforzare questo monitoraggio, ampliando la platea delle scuole coinvolte. Un primo passo in questa direzione sarà fatto nel prossimo anno scolastico proponendo l'adesione al monitoraggio stesso anche agli Istituti Comprensivi aderenti alla Rete SPS. Questo potrebbe rappresentare un primo step verso una valutazione di fattibilità circa l'ampliamento della rilevazione anche alle scuole non aderenti alla Rete SPS.
- **Strategie di accesso:** valutare modalità di promozione del servizio più mirate, coinvolgendo studenti già fruitori o peer educator e continuare a potenziare il lavoro già intrapreso con gli adulti che sembra confermare la sua ricaduta dall'aumentato numero di accessi da parte di studenti accompagnati dagli adulti.
- **Collaborazione con i Servizi Territoriali:** è necessario mantenere la funzione di raccordo, supporto e accompagnamento degli psicologi, fino ad oggi garantita attraverso ATS, così come il raccordo tra psicologi scolastici e servizi territoriali.